



Prot.

Giovedì 17 agosto 2017

Conferenza dei Capigruppo sull'avvio del procedimento di Piani di bacino

Presenti:

Capogruppo Massimiliano Bazzichi

Capogruppo Gian Piero Lorenzoni

Sindaco Maurizio Verona

Responsabile dell'Ufficio di Piano Ing. Arianna Corfini

Responsabile per la comunicazione Michele Morabito Verbalizzante

Si inizia alle ore 16,10 con il **Sindaco** che illustra in maniera dettagliata su come si svolgano gli incontri con la popolazione che prende inizio con un'ampia illustrazione del documento L.R. 10/2010 – Valutazione Ambientale Strategica Documento Preliminare dei Piani Attuativi dei Bacini Estrattivi (Pit/Ppr E L.R. 65/2014). Si vuole spiegare che tipo di opportunità possono essere i Piani di Bacini: se ne illustrano obiettivi generali e specifici della realizzazione del percorso della nuova pianificazione: 1. sicurezza dei luoghi di lavoro 2. diminuzione dell'impatto ambientale 3. riqualificazione delle aree dismesse. Si precisa che i piani di bacino dovranno avere coerenza con gli strumenti urbanistici dell'Ente e di quelli regionali, tenendo sempre in considerazione i vincoli imposti dalla normativa regionale. I piani di bacino precedono il Piano regionale cave che ha subito alcuni ritardi e con cui se ne dovrà poi verificare la coerenza.

Il **Sindaco** prosegue dicendo che laddove è possibile verrà prediletta la escavazione in galleria e comunque, quella di minor impatto. Obiettivo importante è quello della valorizzazione della filiera. Indica le prossime tappe: a. adozione del documento in Consiglio Comunale preceduta da una Conferenza dei Capigruppo tecnica alla presenza dell'Ufficio di Piano b. adozione c Pubblicazione sul BURT e fase delle osservazioni d. 30 giorni alla Regione per Conferenza dei Servizi e. votazione finale per bacino in Consiglio Comunale

Le aziende sono già state chiamate ad offrire contributi ed alcune sono già al lavoro.

Responsabile dell'Ufficio di Piano Ing. Arianna Corfini: dice che si concorderà con la Regione se preferibile diverse votazioni per i singoli bacini o delibera unica

Il capogruppo Lorenzoni chiede se vi saranno dei verbali sugli incontri nelle frazioni e se verranno ascoltate tutte le frazioni.

Il Sindaco dice che si cercherà di incontrare tutte le frazioni almeno quelle interessate
Si apre una discussione da parte del capogruppo Lorenzoni in merito alla cava che si trova sopra il Palazzo Mediceo di Seravezza che si trova in parte nel Comune di Stazzema di cui ha letto di una possibile riapertura, sottolineando la pericolosità per il sottostante corso d'acqua come per la cava Francia finita nel fallimento ICES.

L'Ing. Corfini sottolinea come le autorizzazioni per la cava non sono di competenza del Comune di Stazzema.

Il Sindaco sottolinea che il Comune di Stazzema è contrario. Per quanto attiene l'area di Cardoso il Sindaco è dell'opinione che oggi vi sia un'area di cava sovradimensionata, visto che sono di fatto nell'abitato, e che l'obiettivo è di mantenere le attuali autorizzazioni ma a termine

Il capogruppo Lorenzoni parlando della riattivazione di cave dismesse chiede che una discriminante forte sia la tutela dei bacini idrici al di là della legge che in presenza di corsi d'acqua riconosciuti e dunque, del demanio statale non consente attività. Nel caso di riattivazione verificare che si possa chiedere una controparte di interventi per il bene pubblico.

Il capogruppo Bazzichi ribadisce la massima disponibilità all'incontro e all'accoglimento di contributi di tutte le comunità interessate dal procedimento dei piani di bacino.

Il Sindaco fissa nel gennaio 2018 il termine per la conclusione.

Si chiude la seduta alle ore 17.15

Il Verbalizzante  